

In Italia, almeno un centinaio negli stabilimenti di Airasca e Villar Perosa

La Skf chiede mobilità per 200 dipendenti

I sindacati: «Ci dicano qual è il progetto» - Timori per il futuro della Omvp

Giovedì 8 a Torino, in un incontro all'Unione industriale con le rappresentanze sindacali, il direttore delle risorse umane della Skf Italia Giampaolo Cev, ha comunicato l'intenzione del Gruppo di aprire la procedura di mobilità per un numero non ancora definito di dipendenti, ma che dovrebbe attestarsi intorno alle 200 unità. La procedura dovrebbe interessare tutti gli stabilimenti italiani della multinazionale, tra cui gli stabilimenti di Airasca e della Omvp di Villar Perosa (in quest'ultima realtà sarebbero circa una settantina i dipendenti destinati alla mobilità).

Non si può dire che si tratti di un fulmine a ciel sereno, soprattutto per quanto riguarda la Omvp di Villar Perosa. A gennaio il presidente della Comunità montana in un incontro con il vicepresidente della Regione, Peveraro, esaminando la situazione industriale locale aveva detto: «Non credo che nella nostra valle, in questo momento, ci sia la consapevolezza del rischio che si sta correndo dal punto di vista economico e dell'occupazione». Parole che alla luce dell'annuncio dei vertici Skf assumono maggiore forza. Precedentemente il presidente del Cda dell'Omvp, Bertorelli, aveva avvertito che le strategie della Skf avevano distolto il core business dalle fasi di produzione per concentrarsi maggiormente nella progettazione e assistenza, confermando la messa in vendita dello stabilimento Omvp.

La preoccupazione ora dei sindacati è quella di capire le intenzioni dell'azienda. «In questi casi le domande sono sempre le stesse: a quale strategia obbedisce la richiesta di riduzione del personale?»

Mobilità

GLI OCCUPATI NEGLI STABILIMENTI SKF					
Numero dipendenti	Skf Industrie	Omvp	Ganfior	Rft	Skf Multitec
DIPENDENTI TEMPO DETERM.	29	11	1	10	0
DIPENDENTI TEMPO INDETER.	2.958	651	152	807	26
TOTALE DIPENDENTI	2.987	662	153	817	26
LAVORATORI PART-TIME	128	12	0	58	1
Età media					
	Skf Industrie	Omvp	Ganfior	Rft	Skf Multitec
DIRIGENTI	48	52	48	47	50
FUNZIONARI	42	42	46	45	52
IMPIEGATI	47	46	42	40	42
OPERAI	39	37	43	37	-
Anzianità aziendale					
	Skf Industrie	Omvp	Ganfior	Rft	Skf Multitec
ANNI IN AZIENDA/MEDIA	15	17	15	10	15

FONTE SKF - DATI ALLO 01/01/06

Qual è il Piano industriale? In quale direzione si sta andando?» spiega Colina della Fiom, e aggiunge: «Soprattutto per quanto riguarda la Omvp c'è sempre la preoccupazione per il destino dello stabilimento».

Enrico Lanza, presidente del sindacato di base Alp, da sempre impegnato

a denunciare i pericoli della terzizzazione dello stabilimento Omvp, conferma un concetto più volte espresso in passato: «Noi non siamo spaventati dalla richiesta di mobilità se si tratta di dare una mano all'azienda nel garantirne un futuro localmente, ma se invece si

tratta solo di fare business allora non ci stiamo, e poi chiediamo delle contro-partite come l'assunzione dei dipendenti a tempo determinato».

L'annuncio arriva in contemporanea con la diffusione dei dati di bilancio che fanno registrare utili record e mentre

sono in corso i festeggiamenti per il centenario del Gruppo Skf. Proprio in occasione delle celebrazioni, che avranno il loro clou questa settimana in Svezia, la Skf Italia pubblica il primo "Rapporto sulla sostenibilità" dove l'amministratore delegato Giuseppe Donato scrive: «Proseguendo sulla strada dello sviluppo sostenibile, che mira a conciliare la responsabilità economica con quella che riguarda le persone e le risorse naturali, sta crescendo l'attenzione riservata alle tematiche sociali». Proprio in quest'ottica i sindacati si chiedono: «Come facciamo a far accettare la mobilità ai dipendenti quando nello stesso momento il Gruppo dichiara utili record? E cosa molto difficile da far digerire, almeno vorremmo vedere degli investimenti che invece non arrivano».

Alberto Maranetto

La Coldiretti protesta Olimpiadi matrigne per l'agricoltura

A un anno dalle Olimpiadi la Coldiretti non ha nessuna voglia di festeggiare l'anniversario, anzi eleva la voce per protestare contro quello che non esita a definire «il disastro ai danni delle imprese agricole» causato dai cantieri olimpici. La Coldiretti prende spunto da una iniziativa dell'Atl2 Montagnedoc. «Apprendiamo - afferma in un comunicato stampa il direttore della Coldiretti torinese, Emilio Fugazzi - che a Sestriere (venerdì, ndr) viene presentato il volume "Una sfida oltre il traguardo", un libro sulle opere olimpiche realizzate dall'Atl... Leggo dall'invito che la presen-

za molto arrabbiati, quando c'era l'urgenza di realizzare le opere la Coldiretti si è prestata a collaborare per facilitare le trattative con gli agricoltori, oggi però dobbiamo constatare che i lavori di ripristino vanno molto a rilento e spesso la qualità degli interventi lascia molto a desiderare».

La Coldiretti parla di impatto devastante delle opere in Val Susa e Val Chisone: pascoli abbandonati, cantieri abbandonati, aziende in difficoltà per il mancato ripristino dei terreni, interferenze degli impianti sulle attività, cambio di destinazioni d'uso arbitrarie. «Le aree compromesse si trovano soprattutto lungo la Statale

Sabato, con politici e tecnici A Pinerolo si discute di energie rinnovabili

Incontro ad alto livello, sabato 17 a Pinerolo, sulle grandi questioni energetiche. Si tratta di una delle cinque iniziative organizzate a livello nazionale dalla Sinistra ecologista. «Abbiamo scelto Pinerolo - spiega Fernando Giarrusso, Ds, membro dell'esecutivo nazionale della Sinistra ecologista - perché il nostro movimento propone di individuare questo territorio come sede di un progetto per la realizzazione del polo integrato sulle energie rinnovabili; per raggiungere l'obiettivo di una totale autonomia energetica nell'arco di un decennio sarà necessario il concorso di diversi soggetti pubblici e privati».

Titolo dell'incontro che si terrà al Salone dei cavalieri di via Giolitti 9, dalle 9,30 alle 12,30: "Kyoto 10 anni dopo - Lo stato di salute del nostro clima... interventi concreti per un'inversione di rotta". Interverranno il sottosegretario del ministero dell'Ambiente Gianni Piatti, Fabrizio Vigni e Fernando Giarrusso, rispettivamente portavoce nazionale e membro dell'esecutivo nazionale del movimento Sinistra ecologista, il direttore generale dell'Acqua Spa Francesco Carcioffo, Giovanni Papa del programma Itera per le energie rinnovabili, l'assessore regionale all'Ambiente Nicola De Ruggiero, il residente "Envi-